

Poeticamente me!

Come rami rimodellano
quel corpo di parole giornaliere.
Il cuore batte forte,
esige nuove forme di tolleranza
che nella stanza rigenerano me.
È il meglio di me questo fiume
di riflesso, annega la solitudine
come il tonfo di un macigno e
fa riemerge la mia vicissitudine.
Sei l'incomprensibile volontà di
faccende altrui che tra un sospiro
e un ostento saluto libera il
mio assoluto.